



decisivo all'incremento economico dell'industria borgata. Carlo Sassella aveva allora 23 anni. Dopo la cava di Biasca fu aperta quella di Claro occupante un'ottantina di scalpellini; più tardi a Tenero in collaborazione coi signori Tettamanti e Jelmini, fu dato inizio al cantiere omonimo, al quale venne aggiunto una nuova cava situata in Val Verzasca con circa 100 operai.

Lunghissimo riuscirebbe l'elenco delle costruzioni alle quali, nel cantone e al di là del S. Gottardo, la ditta Sassella ha partecipato coi lavori in granito. Basterà citare le principali per dimostrare come in mezzo secolo d'attività il lavoro e la pietra tipica del Ticino abbiano trovato largo ed apprezzato impiego: albergo Dolder a Zurigo, palazzo della Nationalzeitung a Basilea, Liceo cantonale di Lugano, una chiesa a La Chaux-de-Fonds, due scalinate del Palazzo federale a Berna, la chiesa di Emmishofen.

Dinamico, intelligente, sempre pronto a coadiuvare l'ascesa economica dei suoi dipendenti Carlo Sassella fu tra i fondatori della Società svizzera degli impresari, che celebra di questi giorni il 50.esimo di fondazione, e della benemerita « Pro Ticino ».



Il signor Carlo Sassella che ha compiuto recentemente il settantacinquesimo anno d'età.

Un documento del 1895: la cava di Iragna. Il signor Carlo Sassella è in primo piano, a sinistra sulla fotografia, con una busta in mano.



Un pioniere dell'industria del granito
nel Ticino:

CARLO SASSELLA

Un altro documento del 1895: il trasporto di una grande lastra di granito.



Nel 1892, per iniziativa del signor Carlo Sassella, fu fondata a Zurigo la nota ditta « Fratelli Sassella Impresa di costruzioni e lavorazione del granito ». I due fratelli Carlo ed Edoardo, addetti ai lavori di costruzione del palazzo d'Amministrazione delle F.F.S. a Lucerna, vedendo arrivare dal Ticino vagoni di pietra lavorata intuirono quale importanza potesse avere per il nostro cantone l'industria del granito. Detto fatto trovarono nei fratelli Ortelli di Biasca degli assidui e ferventi collaboratori e la prima importante cava iniziò a Biasca la preziosa attività che doveva dare un impulso